

TAPPE FONDAMENTALI "CONTRATTO DI SITO E TUTELA DELLA SALUTE"

Gennaio 2009

Pubblicazione dati ricerca CGIL (FIOM e FILCTEM), con dati relativi all'occupazione, alla sicurezza sul posto di lavoro e ai diritti dei lavoratori. A seguito della pubblicazione si tenne un incontro tra le OO.SS. il Presidente della Giunta Regionale e rappresentanti dell'ENI che si impegnarono a favorire il Contratto di Sito.

Marzo 2011

A seguito della Conferenza della Regione Basilicata su Petrolio e Ambiente la CGIL di Potenza interviene per ricordare alla Regione Basilicata che non ci sono solo gli interessi delle compagnie petrolifere ma anche i diritti dei lavoratori e dei cittadini.

Aprile 2011

Nell'assemblea tenuta al centro sociale di Villa d'Agri i lavoratori APPROVANO la Piattaforma per la Tutela della salute e il Contratto di Sito per i lavoratori dell'area industriale di Viaggiano.

Maggio 2011

Su nostra richiesta le OO.SS. parteciparono all'audizione della seduta della 3° Commissione Consiliare Ambiente e Territorio della Regione Basilicata il 2 Maggio per illustrare i contenuti delle richieste definite nella Piattaforma.

Luglio 2011

Nell'ambito del documento "Basilicata 2012" Firmato il 14 Luglio da CGIL CISL e UIL, CONFINDUSTRIA e REGIONE Basilicata viene "riconosciuto" il contratto di settore per le attività estrattive con l'obiettivo di salvaguardare i livelli occupazionali preesistenti e garantire condizioni di sicurezza sul lavoro uniforme in tutte le imprese che operano su un sito determinato.

Febbraio 2012

Assemblea con i lavoratori dell'area industriale di Viaggiano la CGIL propone a CISL e UIL di sostenere unitariamente la piattaforma del contratto di sito. CISL e UIL si dichiarano favorevoli.

Maggio 2012

La CGIL proclama lo Sciopero generale della Val d'Agri con Manifestazione davanti al centro Oli di Viaggiano per il Diritto al lavoro e alla tutela della salute.

26 Settembre 2012

Assemblea generale della CGIL di Potenza, Susanna CAMUSSO chiede espressamente a ENI e CONFINDUSTRIA di firmare il contratto di sito.

Ottobre 2012

Raggiunto l'accordo per la FIRMA del CONTRATTO di SITO.

Un risultato POSITIVO costruito con un percorso insieme ai lavoratori con assemblee, presidi, manifestazioni, piattaforma sindacale. L'impegno sindacale ora continua per la piena applicazione dell'accordo e sui nuovi obiettivi che saranno definiti con i lavoratori.

PER SOSTENERE ANCORA LE GIUSTE RIVENDICAZIONI DEI LAVORATORI: ISCRIVITI ALLA CGIL



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



FIRMATO IL CONTRATTO DI SITO per i lavoratori dell'Area Industriale di Viaggiano

I RISULTATI TUTELA DELLA SALUTE GARANZIE OCCUPAZIONALI

Con la sottoscrizione del CONTRATTO di SITO da parte di CGIL CISL UIL, REGIONE BASILICATA, ENI, CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO, Alleanze COOPERATIVE ITALIANE, CONFAPI, si è giunti ad una positiva conclusione di una vicenda venuta alla ribalta delle cronache sindacali e sociali attraverso le proposte avanzate dalla CGIL di Potenza e dalle categorie di FIOM e FILCTEM. Proposte contenute nel lavoro di inchiesta denominato "l'Indotto industriale e di servizi del Centro Oli di Viaggiano e dei pozzi di estrazione petrolifera della Val d'Agri: la proposta del contratto di sito" che aveva l'obiettivo di definire REGOLE chiare e TRASPARENTI al fine di assicurare ai lavoratori il rispetto dei DIRITTI CONTRATTUALI, difenderne la SALUTE, salvaguardarne i POSTI di LAVORO.

Il testo dell'accordo raggiunto contiene impegni precisi sia sul versante della Tutela della Salute che su quello dei diritti contrattuali contenuti nella PIATTAFORMA approvata dai lavoratori nelle assemblee di base.

Viggiano, ottobre 2012

SINTESI ACCORDO CONTRATTO DI SITO

Le parti firmatarie al fine di dare concreta attuazione alle predette finalità, convengono di definire i seguenti sei Assi d'intervento.

- Asse 1 "Promozione di iniziative nel settore geo-minerario"
- Asse 2 "Programmi delle attività per lo sviluppo"
- Asse 3 "Iniziativa a tutela della salute e della sicurezza"
- Asse 4 " Modalità di approvvigionamento"
- Asse 5 "Valorizzazione e salvaguardia delle risorse umane"
- Asse 6 " Coinvolgimento delle PMI"

Asse 1. ...le parti firmatarie ritengono necessario attivare le iniziative più idonee per favorire i processi di sviluppo del settore produttivo nel territorio lucano, al fine di favorire l'occupazione ed incentivare una duratura ripresa delle attività economiche.....

Asse 2.....prescrivere nei contratti di servizi, che l'appaltatore abbia una sede entro i confini regionali..., favorire il trasferimento di conoscenze specialistiche e l'alta professionalizzazione degli addetti delle imprese e della manodopera locale..

Asse 3. Le parti ritengono particolarmente significativo operare attivamente per la ricerca e definizione delle migliori condizioni di sicurezza sul lavoro, promuovendone il miglioramento continuo per garantire livelli uniformi ai lavoratori e alle imprese che operano in prossimità del centro Eni della Val d'Agri nonché, più in generale, per garantire la massima sostenibilità ambientale ai processi di estrazione e prima lavorazione.

A tal fine concordano:

- di promuovere l'informazione sul Piano di Emergenza esterno vigente, fermo restando la sua validità, gestito dalla Prefettura in accordo con gli Enti e i soggetti coinvolti, anche al di fuori del perimetro identificato dal Piano stesso ed includendo le aree previste dall'articolo 3 del Protocollo Operativo di verifica dello stato di qualità ambientale sottoscritto da ARPAB ed Eni S.p.A. il 12 maggio 2011 e successive integrazioni;
- di impegnare la Regione a valorizzare, con forme e modalità da definire congiuntamente e anche secondo le finalità del presente protocollo, le informazioni e i dati ambientali provenienti dai sistemi innovativi di monitoraggio ambientale realizzati secondo le prescrizioni della DGR 627/2011 di Autorizzazione Integrata Ambientale, che ARPAB renderà disponibili anche alle parti interessate dal presente protocollo;
- di promuovere ogni iniziativa finalizzata a prevedere in modo stabile e costante in prossimità del Centro oli della Val d'Agri:
 - una postazione permanente del servizio di pronto intervento mobile (118);
 - un presidio dei Vigili del Fuoco, integrato con gli attuali dispositivi di cui al piano locale di emergenza per la Protezione Civile;
 - un nucleo di primo intervento specialistico anti veleni e tossicologico;
 - di istituire, entro 150 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, un Osservatorio Paritetico Territoriale per la salute e la sicurezza dei lavoratori operanti nell'area produttiva della Val d'Agri, composto da 12 membri di cui sei indicati dalle associazioni datoriali e sei da CGIL, CISL e UIL Basilicata. L'Osservatorio, con il supporto della Regione e di Confindustria, avrà il compito di:
 - promuovere forme di coordinamento tra i soggetti indicati dalla legge (Medici Competenti,

Datori di Lavoro, Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione) per favorire l'adozione omogenea di elevati standard di sicurezza, prevenzione e controllo con particolare riguardo per i Protocolli di sorveglianza sanitaria e la Dotazione di Dispositivi di protezione Individuali (DPI);

- monitorare le buone pratiche di prevenzione e sicurezza sul lavoro e favorirne l'omogenea applicazione nelle attività delle imprese del settore;
- costituire un'unica Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza in ambito territoriale, aggiuntiva ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendale (RLS) e comprensiva dei lavoratori dipendenti di tutte le imprese operanti nell'area produttiva della Val d'Agri, ai sensi del vigente testo unico in materia e secondo le migliori esperienze della contrattazione collettiva nazionale;

Asse 4 .. l'ENI si impegna ad adottare modalità di acquisizione e approvvigionamento finalizzate a massimizzare la formula del "chilometro zero" in tema di servizi generali con lo scopo di ridurre anche l'impatto ambientale e le esternalità delle proprie attività ovvero massimizzare, ove possibile l'utilizzo delle imprese del territorio compatibilmente con le procedure di qualifica dell'ENI.

Asse 5 ...Le parti firmatarie intendono creare le condizioni di contesto favorevoli per il mantenimento e lo sviluppo del sistema occupazionale lucano...
l'ENI si impegna:

- ad inserire nei documenti di gara e nel successivo contratto, la specificazione della procedura a salvaguardia dei livelli occupazionali, per l'utilizzo prioritario degli stessi lavoratori del precedente affidatario impegnati da almeno un anno nei lavori di che trattasi, riconoscendo le professionalità dei lavoratori del precedente affidatario, nell'ottica del mantenimento del regime contrattuale e dei livelli occupazionali;
- a prevedere l'obbligatorietà per l'impresa cessante di comunicare alle Organizzazioni sindacali di categoria, almeno 20 giorni prima della cessazione, l'elenco completo dei lavoratori impegnati, recante l'indicazione di anzianità, livelli e mansioni, in relazione alle previsioni poste a carico dell'azienda subentrante nell'appalto; quest'ultima comunicherà alle Organizzazioni sindacali di categoria, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'appalto, l'elenco delle professionalità con relative qualifiche che intende assumere ai fini del rispetto del presente protocollo;
- a prevedere nei rapporti relativi alle procedure di approvvigionamento, l'obbligatorietà per l'azienda subentrante nell'appalto a partecipare al Tavolo di confronto istituito presso Confindustria Basilicata, o l'Associazione delle imprese a cui le aziende aderiscono in tal caso sarà comunque prevista la presenza di Confindustria Basilicata all'atto della definitiva aggiudicazione e comunque almeno 15 giorni prima dell'inizio del servizio, qualora si ravvisino problematiche che possano incidere sulle condizioni occupazionali e/o contrattuali dei lavoratori precedentemente impegnati nell'appalto. Confindustria Basilicata, entro cinque giorni dalla richiesta scritta avanzata dalle Organizzazioni sindacali confederali regionali, convocherà le aziende interessate dal subentro/cambio di appalto (azienda uscente e azienda subentrante), nonché il committente ENI e le Organizzazioni sindacali territoriali di categoria, al fine di affrontare le suddette problematiche.

Asse 6 ...l'ENI si impegna a suddividere gli appalti in lotti funzionali al fine di favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale.